



NICOLA PIOLANTI

— ORTOPEDICO —

www.nicolapiolantiortopedico.it

COME SI SVOLGE L'INTERVENTO

RICOSTRUZIONE DEL LEGAMENTO CROCIATO ANTERIORE

Il percorso chirurgico per la ricostruzione del legamento crociato anteriore è organizzato in fasi ben definite, dalla preparazione pre-operatoria al recupero funzionale.

Ogni fase prevede indicazioni specifiche per garantire una gestione corretta del trattamento e del decorso post-operatorio.

Di seguito sono riportate le principali tappe del percorso, con le indicazioni utili per affrontare l'intervento.

1 FASE 1: PREPARAZIONE



IMPEGNATIVA DEL MEDICO CURANTE

Per accedere al percorso chirurgico è necessario richiedere al proprio medico curante un'impegnativa con la dicitura:

"Si richiede ricovero per intervento chirurgico di ricostruzione del legamento crociato anteriore destro o sinistro".

- ✓ L'impegnativa ha validità di 6 mesi.
- ✓ Se l'intervento è programmato a distanza di tempo, è consigliabile richiederla più vicino alla data del ricovero per evitare che scada.



PRE-OSPEDALIZZAZIONE

Circa 3-4 settimane prima dell'intervento, verrà contattato dalla clinica per la programmazione degli accertamenti.

Durante questa fase verranno eseguiti:

- esami del sangue
- elettrocardiogramma (ECG)
- eventuali radiografie
- visita anestesiológica
- valutazione clinica generale

Le verrà richiesto di:

- portare la documentazione sanitaria
- comunicare eventuali allergie, patologie e farmaci assunti
- seguire le indicazioni sulla preparazione all'intervento

2 FASE 2: RICOVERO E INTERVENTO



COSA PORTARE CON SÉ

Documentazione clinica

- documento di identità e tessera sanitaria
- impegnativa del medico curante
- eventuali ulteriori accertamenti richiesti in fase di preospedalizzazione
- referti specialistici
- elenco aggiornato dei farmaci

Portare la terapia domiciliare abituale nelle confezioni originali

Effetti personali

- abbigliamento comodo
- biancheria intima
- pantofole o scarpe comode preferibilmente con suola antiscivolo
- prodotti per l'igiene personale

Ausili

- 2 stampelle



DOPO L'INTERVENTO

DIMISSIONE

generalmente in giornata o il giorno successivo



monitoraggio da parte del personale sanitario



terapia per il dolore



mobilitazione secondo indicazione specialistica



ghiaccio e controllo del gonfiore



controllo della ferita chirurgica

3 FASE 3: RECUPERO E RIABILITAZIONE



RIENTRO A CASA

Prima della dimissione riceverà tutte le indicazioni necessarie.

PREPARAZIONE DELL'AMBIENTE



- mantenere gli ambienti liberi da ostacoli e tappeti
- predisporre una zona di riposo facilmente accessibile
- tenere gli oggetti di uso quotidiano a portata di mano
- utilizzare sedute stabili per facilitare i movimenti nei primi giorni



COMPORTAMENTI DA SEGUIRE

RICOSTRUZIONE DEL LEGAMENTO CROCIATO ANTERIORE

- utilizzare stampelle secondo indicazione
- evitare movimenti bruschi
- controllare il gonfiore con ghiaccio e riposo
- seguire il protocollo riabilitativo



RIABILITAZIONE

Il percorso riabilitativo viene definito dall'ortopedico in base al tipo di intervento, alla stabilità del ginocchio e alle condizioni cliniche del paziente.

Nelle prime fasi è generalmente previsto:

- utilizzo delle stampelle secondo indicazione specialistica
- recupero progressivo del carico sull'arto operato
- controllo del dolore e del gonfiore
- recupero graduale della mobilità del ginocchio

La riabilitazione prevede:

- fisioterapia guidata
- esercizi domiciliari

In ogni caso:

- ✓ eseguire con regolarità gli esercizi
- ✓ seguire le tempistiche indicate per il recupero funzionale
- ✓ non anticipare il ritorno allo sport senza autorizzazione specialistica
- ✓ seguire il protocollo riabilitativo definito dall'ortopedico e dal fisioterapista



TERAPIA DOMICILIARE

- antidolorifici
- terapia antitrombotica
- crioterapia (ghiaccio) almeno 3 volte al giorno per 15-20 minuti



QUANDO CONTATTARE IL MEDICO

- febbre
- dolore non controllato
- arrossamento o secrezioni dalla ferita
- gonfiore importante



CONTROLLI

Verranno stabilite le modalità e le tempistiche al momento della dimissione.

- valutazione clinica
- medicazione, controllo della ferita e rimozione dei punti di sutura
- eventuali controlli radiografici/RMN



Il percorso è personalizzato in base alle condizioni cliniche del paziente.

Seguire le indicazioni del team sanitario è fondamentale per un recupero sicuro ed efficace.